



ACI-ISTAT REPORT INCIDENTI STRADALI 2023

**DIMINUISCONO VITTIME
AUMENTANO (DI POCO) INCIDENTI E FERITI**
INCIDENTI: 166.525 (+0,4%), MORTI: 3.039 (-3,8%), FERITI: 224.634 (+0,5%)

RISPETTO AL 2019 - **BENCHMARK PER IL DECENNIO 2021-2030** -
INCIDENTI **-3,3%**, VITTIME **-4,2%**, FERITI **-6,9%**.

COSTI SOCIALI: 22,3MLD
LESIONI A PERSONE = 18MLD DI EURO (1% PIL)
DANNI ALLE COSE = 4,3MLD

TASSO MORTALITÀ
52 MORTI OGNI MILIONE DI ABITANTI (2019 = 53)
13 REGIONI SOPRA LA MEDIA NAZIONALE (5,2 OGNI 100.000 ABITANTI)
IN CRESCITA NEI GRANDI COMUNI = 4,6 OGNI 100.000 ABITANTI
(4,2 nel 2022, 3,6 nel 2019)

INDICE MORTALITÀ PER AMBITO STRADALE
(rapporto morti/100 incidenti con lesioni a persone)
4,1 EXTRAURBANE (4,3 NEL 2022) - 2,7 AUTOSTRADE (3,5 NEL 2022) - 1,1 URBANE (INVARIATO)
MEDIA NAZIONALE (1,8) INVARIATA DAL 2010

CAUSE PRINCIPALI INCIDENTI
DISTRAZIONE: 33.144 (15,1%) - PRECEDENZA/SEMAFORO: 28.389 (12,9%) - VELOCITÀ: 18.524 (8,4%)
COMPLESSIVAMENTE = 80.057 INCIDENTI (36,5%)

ESPOSIZIONE A RISCHIO MORTALITÀ
ELEVATA: CONDUCENTI DI BICICLETTE E MONOPATTINI ELETTRICI
COINVOLTI IN INCIDENTI CON AUTOVETTURE O A VEICOLO ISOLATO.
DUE RUOTE A MOTORE: ELEVATO NUMERO DI INCIDENTI CON AUTOVETTURE,
MEZZI COMMERCIALI LEGGERI E VEICOLO ISOLATO.
PEDONI: RISCHIO MAGGIORE = COLLISIONI CON AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI.

VITTIME PER MEZZO DI TRASPORTO
AUMENTANO: MONOPATTINI ELETTRICI: 21 (16 NEL 2022)
BICICLETTE E BICICLETTE ELETTRICHE: 212 (205 NEL 2022 = +3,4%)
STABILI: PEDONI (485)
DIMINUISCONO: OCCUPANTI DI AUTOCARRI: 112 (-32,5%), MOTOCICLISTI: 734 (-6,0%),
OCCUPANTI DI AUTO: 1.332 (-3,1%), CICLOMOTORISTI: 68 (-2,9%)

VITTIME PER FASCIA D'ETÀ
FASCE PIÙ COLPITE: **UOMINI** 20-29/45-49; **DONNE** OVER 55
AUMENTI MAGGIORI: 75-79 ANNI (+23,6%); 5-9 ANNI (DA 8 A 13 VITTIME); 45-49 (+1,8%)

VITTIME PER CATEGORIA
UTENTI VULNERABILI = 50% DEI MORTI SULLE STRADE (49,3% NEL 2022)
PEDONI: INDICE MORTALITÀ (2,6) 4 VOLTE PIÙ ALTO DI OCCUPANTI DI AUTO (0,7);
MOTOCICLISTI (1,6) 2,4 VOLTE PIÙ ALTO;
CONDUCENTI/PASSEGGIERI DI BICI, BICI ELETTRICHE E MONOPATTINI (1,1) 2 VOLTE PIÙ ALTO

Roma, 25 luglio 2024

In un **2023** nel quale le **abitudini di spostamento degli italiani** sono tornate a **livelli pre-pandemia**, le statistiche dell'incidentalità stradale fanno registrare un **lieve miglioramento nel numero delle vittime e un aumento contenuto di incidenti e feriti**. Lo scorso anno, infatti, sulle strade italiane si sono verificati **166.525 incidenti (+0,4%)**, con **3.039 morti (-3,8%)** e **224.634 feriti (+0,5%)**. **Rispetto al 2019 - benchmark** per il decennio 2021-2030 - **gli incidenti sono diminuiti del 3,3%**, i **morti del 4,2%** e i **feriti del 6,9%**. In media, **ogni giorno si sono verificati 456 incidenti** (19 ogni ora), **615 feriti** (25,6 ogni ora) e **8,3 morti** (1 ogni 3 ore). Il **costo sociale degli incidenti stradali con lesioni alle persone ammonta a quasi 18 miliardi di euro** (1% del Pil nazionale). Aggiungendo i **4,3mld di euro di costi sociali per danni alle cose**, si raggiungono i 22,3 miliardi di euro (pari all'1,1% del PIL).

Sono questi alcuni tra i dati essenziali del **Rapporto ACI-ISTAT** sull'incidentalità stradale 2023, online da oggi su <https://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/incidentalita.html>

Tasso di mortalità: 5,2 per 100mila abitanti. 13 Regioni sopra media nazionale - in aumento nei grandi Comuni: 4,6 (4,2 nel 2022)

Nel 2023, il tasso di mortalità - numero di morti per 100mila abitanti - **risulta più elevato della media nazionale (5,2) in ben 13 Regioni**. Nello specifico: Sardegna (7,0), Bolzano (6,7), Trento e Veneto (6,4), Emilia-Romagna (6,3), Marche, Lazio e Puglia (6,0), Calabria (5,9), Abruzzo (5,7), Toscana e Molise (5,5), Umbria (5,3).

Nel 2023, **gli incidenti stradali registrati nei grandi Comuni** (Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Catania) **hanno rappresentato il 25,5% del totale** (42.496). **Le vittime 429** (il 14,1%) **sono aumentate del 10,0% rispetto al 2022** (+22,2% rispetto al 2019). **Il tasso di mortalità stradale è salito a 4,6** (4,2 nel 2022, 3,4 nel 2021) contro una media nazionale del 5,2.

Indice di mortalità: 4,1 extraurbane, 2,7 autostrade, 1,1 urbane

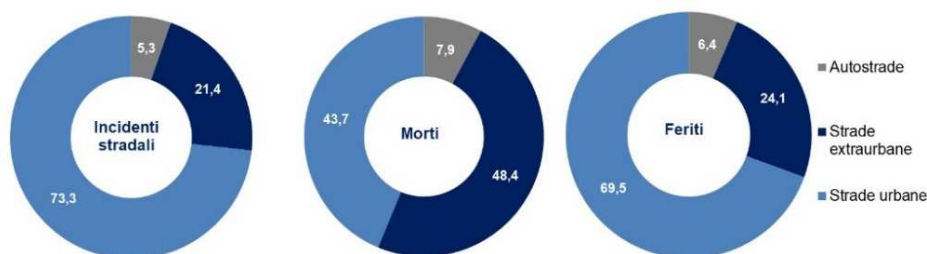
L'**indice di mortalità** (morti su 100 incidenti) **resta più elevato sulle strade extraurbane (4,1: 4,3 nel 2022) - scende sulle autostrade (2,7: 3,5 nel 2022)**, mentre **sulle strade urbane (1,1) è identico a quello dello scorso anno**. La media nazionale (1,8) è praticamente invariata dal 2010.

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE SECONDO LA CATEGORIA DELLA STRADA.

Anni 2023, 2022 e 2019, valori assoluti e variazioni percentuali 2023/2022 e 2023/2019 (a)

CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti 2023	Incidenti 2022	Incidenti 2019	Morti 2023	Morti 2022	Morti 2019	Feriti 2023	Feriti 2022	Feriti 2019	Var.% incidenti 2023/2022	Var.% morti 2023/2022	Var.% incidenti 2023/2019	Var.% morti 2023/2019
Strade urbane (a)	122.011	121.818	127.000	1.329	1.333	1.331	155.980	155.934	168.794	+0,2	-0,3	-3,9	-0,2
Autostrade e raccordi	8.835	8.375	9.076	239	295	310	14.469	13.579	15.009	+5,5	-19,0	-2,7	-22,9
Strade extraurbane (a)	35.679	35.696	36.107	1.471	1.531	1.532	54.185	53.962	57.581	0,0	-3,9	-1,2	-4,0
Totale	166.525	165.889	172.183	3.039	3.159	3.173	224.634	223.475	241.384	+0,4	-3,8	-3,3	-4,2

INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI STRADA (a). Anno 2023, valori percentuali.



(a) Sono incluse nella categoria "Strade urbane" anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l'abitato. Sono incluse nella categoria "Strade extraurbane", le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato e Comunali extraurbane.

Cause principali: distrazione (15,1% tot.), precedenza/semaforo (12,9%), velocità (8,4%)

"**Guida distratta o andamento indeciso**" (33.144 incidenti: 15,1% del totale), **mancato rispetto di precedenza o semaforo** (28.389 incidenti: 12,9%) e **velocità troppo elevata** (18.524: 8,4%) si confermano **le principali cause di incidenti**. **Complessivamente, questi tre comportamenti sono responsabili di 80.057 incidenti: il 36,5% del totale**. Seguono: **manovre irregolari** (es. retromarcia, inversione, manovra irregolare per sostare o attraversare la carreggiata: 16.828 casi: 7,7%) e **mancato rispetto della distanza di sicurezza** (15.172 casi: 6,9%). **Mancata**

precedenza al pedone (7.454) e **comportamento scorretto del pedone** (6.241) rappresentano, infine, rispettivamente, il 3,4% e il 2,8% delle cause di incidente.

Vittime: in aumento monopattini, stabili pedoni, diminuiscono autocarri, moto, auto, ciclomotori

In aumento le vittime tra **conducenti di monopattini elettrici** (21, erano state 16 nel 2022; gli incidenti sono passati dai 2.929 del 2022 a 3.365, i feriti da 2.787 a 3.195), **biciclette e biciclette elettriche** (212: 205 nel 2022 = +3,4%). Stabili i **pedoni** (485 morti), **in diminuzione occupanti di autocarri** (112: -32,5%), **motociclisti** (734: -6,0%), **occupanti di autovetture** (1.332: -3,1%) e **ciclomotoristi** (68: -2,9%)

Rischio mortalità: maggiore esposizione: biciclette e monopattini

Elevata esposizione al rischio mortalità per i conducenti di biciclette e monopattini elettrici coinvolti in incidenti con autovetture o a veicolo isolato. Le due ruote a motore registrano un elevato numero di incidenti in collisione con autovetture, mezzi commerciali leggeri e veicolo isolato. I pedoni presentano un rischio maggiore rispetto agli altri utenti, quando entrano in collisione con autovetture e veicoli industriali.

Utenti vulnerabili: 50% dei morti sulle strade. Pedoni rischiano 4 volte di più degli occupanti di auto

Gli utenti più vulnerabili rappresentano il 50% dei morti sulle strade (49,3% nel 2022, 50,9% nel 2021 e 51,4% nel 2020). Per i **pedoni**, l'**indice di mortalità** (2,6 ogni 100 incidenti) è **4 volte più alto di quello degli occupanti di autovetture** (0,7); quello dei **motociclisti** (1,6) è **2,4 volte più alto**; quello di **conducenti e passeggeri di biciclette - elettriche e no - e monopattini** (1,1 morti), **2 volte più alto**.

Vittime: aumento max tra 75-79 anni (+23,6%); in aumento anche 5-9 anni (da 8 a 13 vittime) e 45-49 (+1,8%)

Per quanto riguarda la distribuzione per età, le vittime risultano concentrate nelle classi 20-29 anni e 45-59 anni per gli uomini, oltre i 55 anni per le donne. Rispetto al 2022, gli aumenti più consistenti si sono registrati per le classi di età oltre i 70 anni (con un aumento più rilevante per la fascia 75-79 anni: +23,6%), ma anche per i bambini tra 5 e 9 anni di età (da 8 a 13 vittime) e 45-49enni (+1,8%).

Nota particolarmente negativa la quota di bambini (0 a 14 anni) deceduti in incidenti stradali: 41, 28 dei quali tra 5 e 14 anni, in aumento rispetto agli anni precedenti: 39 nel 2022, 28 nel 2021, 37 nel 2020 e 35 nel 2019.

Multe: 6,8mln: 18,7mila/giorno, 780/ora. Divieto di sosta ed eccesso di velocità i comportamenti più sanzionati

Le sanzioni per violazioni alle Norme di comportamento elevate da Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Polizie Locali dei Comuni capoluogo di provincia **sono state più di 6,8 milioni:** in media, **18.716 al giorno, 780 l'ora, 13 al minuto**. Le violazioni alla **disciplina della sosta** (3.156.218, il 37,4% del totale) e alla **guida troppo veloce** (3.119.247: 37%) restano, ancora una volta, i comportamenti più sanzionati (38,7% del totale). Al terzo posto l'**inosservanza della segnaletica orizzontale e semaforica** (756.830: 9%). **In forte aumento (+52%) le multe per mancato uso del casco** (63.881), in leggera crescita (+3,6%) quelle (39.046) per **guida in stato di ebbrezza**, in lieve calo (-3,1%), invece, quelle per **mancato uso delle cinture di sicurezza** e dei **sistemi di ritenuta per bambini** (160.339: 1,9% del totale). Sempre alto (oltre 100mila da contravvenzioni elevate da Polizia stradale e Polizia locale) il numero di sanzioni per uso improprio di radiotelefoni e cuffie.